



COMUNE DENNO
Provincia di TRENTO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Denno nominato con delibera consiliare nr. 24 di data 04.09.2018

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 21 febbraio 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020 - 2022, approvato dalla giunta comunale in data 18 febbraio 2020 con delibera n. 11, comprensivo di alcuni degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- che ha ricevuto in data 4 marzo il piano degli indicatori di bilancio e i parametri deficitari;
- che ha ricevuto in data 5 marzo il DUP;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere positivo espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.185 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018, in data 05.12.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Denno registra una popolazione al 31.12.2019, di numero 1.234 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021 (delibera Consiglio comunale nr. 18 di data 28.11.2019)

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **non ha trasmesso** al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato, a seguito dell'introduzione del d.l. 124/2019 (decreto fiscale) che ha abrogato i commi 1 e 3 dell'articolo 216 del TUEL eliminando di fatto il controllo del tesoriere sulla coerenza dei pagamenti con ciascun singolo stanziamento in conto competenza o residui e con il Fondo pluriennale vincolato.

Decreto fiscale che ha abrogato inoltre anche la lettera a) del secondo comma dell'articolo 226 del Tuel.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio – in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs n. 118/2011.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022, prorogati con il D.M. di data 13 dicembre 2019 (G.U n. 295 del 17 dicembre) al 31 marzo 2020, autorizzandone sino a tale data l'esercizio provvisorio (il protocollo di intesa in materia di finanza locale 2020 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2020- 2022 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini).

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare con deliberazione n. 9 di data 04.07.2019 ha approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 21.06.2019 e dai relativi allegati si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2018 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	1.195.318,75
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	16.949,94
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	16.949,94
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli (parte destinata agli investimenti)	204.339,01
Totale parte vincolata (C)	204.339,01
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	974.029,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	370.634,51	448.824,29	550.320,10
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	45.760,08	0,00	0,00

Si rileva che alla data del 31.12.2019 il fondo cassa presunto è pari ad Euro 550.320,10 di cui cassa vincolata pari a Euro 0,00 e di cui anticipazioni non estinte pari ad Euro 0,00.

L'ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, **non essendoci cassa vincolata**.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Non si è verificato disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, da riassorbire con gli accertamenti imputati sugli anni successivi o da coprire con risorse di competenza.

La nota integrativa, **non avendo disavanzo, non indica** le modalità di copertura contabile, dell'eventuale disavanzo, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

ENTRATE	PREVIS.2019	2020	2021	2022
FPV-CORRENTE	22.704,40	0,00	0,00	0,00
FPV-C/CAPITALE	1.024.465,86	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne	115.410,00	41.250,00	0,00	0,00
TITOLO 1	363.450,00	333.450,00	332.450,00	332.450,00
TITOLO 2	597.413,00	549.780,00	542.837,00	423.337,00
TITOLO 3	358.954,00	370.454,00	348.888,00	348.580,00
TITOLO 4	1.471.524,00	680.829,00	163.124,00	163.124,00
TITOLO 7	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 9	560.050,00	510.050,00	510.050,00	510.050,00
TOTALE	5.513.971,26	3.485.813,00	2.897.349,00	2.777.541,00

SPESE	PREVIS.2019	2020	2021	2022
TITOLO 1	1.303.441,40	1.255.854,00	1.185.095,00	1.065.287,00
TITOLO 2	2.611.399,86	680.829,00	163.124,00	163.124,00
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
TITOLO 5	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 7	560.050,00	510.050,00	510.050,00	510.050,00
TOTALE	5.513.971,26	3.485.813,00	2.897.349,00	2.777.541,00

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Il Revisore prende atto che nel rispetto dei principi contabili l'ente **ha applicato** al bilancio di previsione quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto.

L'avanzo vincolato è stato applicato nell'esercizio 2020 per Euro 41.250,00 per il finanziamento della quota T.F.R. a carico del Comune per n.ro 2 dipendenti che cessano dal servizio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	-
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale è la seguente:

FPV - Entrata		2019	2020	2021
	corrente	0,00	0,00	0,00
	c/capitale			
TOTALE		0,00	0,00	0,00

Si rileva che l'Ente ha deciso di non predisporre il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, predisponendolo invece a consuntivo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata essendo pari ad Euro 0,00, per cui si rileva che l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	550.320,10
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	340.795,75
2	Trasferimenti correnti	758.515,00
3	Entrate extratributarie	404.824,00
4	Entrate in conto capitale	3.289.521,45
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	518.988,42
	TOTALE TITOLI	6.312.644,62
	TOTALE GENERALE ENTRATE	6.862.964,72

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	1.446.261,24
2	Spese in conto capitale	1.896.461,65
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	78.160,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	627.379,77
	TOTALE TITOLI	5.048.262,66
	SALDO DI CASSA	1.814.702,06

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nei seguenti prospetti:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	550.320,10
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.877,75	333.450,00	341.327,75	340.795,75
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	374.291,17	549.780,00	924.071,17	758.515,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	55.619,69	370.454,00	426.073,69	404.824,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.626.764,59	680.829,00	3.307.593,59	3.289.521,45
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.492,29	510.050,00	519.542,29	518.988,42
	TOTALE TITOLI	3.074.045,49	3.444.563,00	6.518.608,49	6.312.644,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.074.045,49	3.444.563,00	6.518.608,49	6.862.964,72

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	203.140,90	1.255.854,00	1.458.994,90	1.446.261,24
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1.215.633,44	680.829,00	1.896.462,44	1.896.461,65
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	39.080,00	39.080,00	78.160,00	78.160,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	117.330,63	510.050,00	627.380,63	627.379,77
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.575.184,97	3.485.813,00	5.060.997,97	5.048.262,66
	SALDO DI CASSA				1.814.702,06

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli I, II, III	(+)	1.253.684,00	1.224.175,00	1.104.367,00
Spese Titolo I - Spese correnti di cui:	(-)	1.255.854,00	1.185.095,00	1.065.287,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo svalutazione crediti		11.656,00	11.423,00	11.423,00
- fondo rischi potenziali da contenzioso		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo II - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
Spese Titolo IV - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	39.080,00	39.080,00	39.080,00
SOMMA FINALE		-41.250,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata prestiti		0,00 0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		-41.250,00	0,00	0,00

L'importo di Euro 39.080,00 di quote di parte capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari si riferiscono alla quota capitale di rimborso prestito PAT (vedasi sezione indebitamento, i tratta della quota che la Pat si trattiene dal fondo investimenti minori a rimborso dei mutui estinti e trova finanziamento al cap. 148 –Tit. 2° dell'entrata).

Non sussistono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto con l'applicazione di avanzo di amministrazione per un importo pari ad Euro 41.250,00.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come

modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE non ripetitive	2020	2021	2022
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo II Trasferimenti correnti	12.800,00	10.400,00	10.400,00
Titolo III Entrate extratributarie	500,00	500,00	500,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	680.829,00	163.124,00	163.124,00
Titolo IX Entrate per conto terzi partite di giro	85.550,00	85.550,00	85.550,00
TOTALE	785.679,00	264.574,00	264.574,00

SPESE non ripetitive	2020	2021	2022
Titolo I Spese correnti	93.266,00	25.723,00	25.723,00
Titolo II Spese in conto capitale	680.829,00	163.124,00	163.124,00
Titolo IV Rimborso di prestiti	39.080,00	39.080,00	39.080,00
TOTALE	813.175,00	227.927,00	227.927,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai

principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018, è stato approvato un modello di Dup semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Tale documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP che la Giunta Comunale aveva approvato con delibera n. 67 del 10.09.2019 l'organo di revisione ha espresso parere positivo in data 11.09.2019 attestando la sua coerenza e la completezza con le linee programmatiche di mandato.

Si rileva che la Giunta propone all'approvazione il bilancio di previsione 2020-2022 ed il DUP 2020-2022, configurandosi, questo, come il DUP definitivo, non avendo provveduto all'approvazione e alla presentazione al consiglio della nota di aggiornamento al DUP per gli esercizi 2020-2022, entro il 15 novembre 2019.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui alla L.P. 36/1993, risultano allegati al D.U.P. 2020-2022 e redatti secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta Provinciale n.1061 di data 17/05/2002 e ss.mm. e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (si rinvia al DUP).

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022.

Il programma triennale, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Le programmazioni settoriali - Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel DUP 2020-2022 non è riportata la programmazione triennale di fabbisogno di personale predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.), che provinciale (L.P. 29.12.2017, n. 18) vigente.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si attesta che il comune nel 2019 ha rispettato le norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'art. 8 della L.P. 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali nr. 18/2011 e n. 25/2012 e seguenti.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

Nel DUP 2020 - 2022 sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili, nonché le acquisizioni derivanti da convenzioni urbanistiche ed operazioni a titolo gratuito previste per il prossimo triennio. Si rileva che il comune **non prevede** al momento nessuna alienazione di beni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "**in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo**", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Il collegio rileva il rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica come riportato nei prospetti sottostanti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		550.320,10		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		1.253.884,00	1.224.175,00	1.104.367,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	39.080,00	39.080,00	39.080,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		1.255.854,00	1.185.065,00	1.085.287,00
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		11.856,00	11.423,00	11.423,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	39.080,00	39.080,00	39.080,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		39.080,00	39.080,00	39.080,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-41.250,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		41.250,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	880.829,00	163.124,00	163.124,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	680.829,00 0,00	163.124,00 0,00	163.124,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spesee Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spesee Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	41.250,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plu		-41.250,00	0,00	0,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Per quanto riguarda le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione 2020 - 2022 si evidenziano le seguenti tipologie e importi:

Descrizione	2020	2021	2022
I.M.U. da attività di accertamento	1.000,00	0,00	0,00
Tassa occupazione spazie e aree pubbliche-permanente	2.250,00	2.250,00	2.250,00
Tassa occupazione spazie e aree pubbliche-temporana TOSAP	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.250,00	2.250,00	2.250,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	250,00	250,00	250,00
I.M.I.S	320.000,00	320.000,00	320.000,00
IM.I.S. da attività di accertamento	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Quota parte cinque per mille IRPEF	200,00	200,00	200,00
	333.450,00	332.450,00	332.450,00

La principale entrata è rappresentata dal tributo relativo al gettito IMIS (Imposta Immobiliare Semplice) istituita a livello provinciale e riscossa in autoliquidazione. L'ente non applica l'addizionale comunale all'IRPEF.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo ed attività di accertamento sono così previste:

Descrizione	2020	2021	2022
IMUP da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00
IMIS da attività di accertamento	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMU da attività di accertamento	1.000,00	0,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020- 2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. L'FCDE sulla tipologia 101 è pari ad euro 0,00 poiché l'andamento storico registra l'incasso di tutti gli accertamenti emessi.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è pari ad euro 2.500,00, si tratta di una previsione per violazioni a norme edilizie e urbanistiche da privati, non sono invece previste contributi per rilascio concessioni di edificare.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative e le somme derivanti dalle sanzioni del codice della strada ex art. 208 ed ex art. 142 risultano così distinte e vincolate:

RIF.	Missione / Programma	Descrizione	Piano Finanziario	Oggetto	Importo €
Cap 2205	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.03.02.09.011	Acquisti per la manutenzione ordinaria strade comunali	1.000,00
Cap 2210	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.03.01.02.007	Circolazione e segnaletica stradale	500,00
Cap 735	03.01	Servizi di polizia	1.03.01.02.000	Acquisto di beni	500,00
TOTALE €					2.000,00

Nel bilancio di previsione 2020-2022 i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada di cui al 4° comma dell'art. 208 ammontano ad euro 2.000,00, si specifica che non si hanno accantonamenti a "Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da entrate per sanzioni del codice della strada" in quanto accertate per cassa.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, seppur senza proposta con delibera di Giunta comunale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione terreni	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Canoni di locazione fabbricati	76.600,00	76.600,00	76.600,00
Canoni di locazione malga Arza	10.874,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	128.474,00	117.000,00	117.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)			

Si tratta di proventi derivanti da affitto di terreni a privati e società, dalla locazione della Malga Arza (contratto in scadenza) e dalla locazione di fabbricati a privati nonché dalla locazione della caserma dei Carabinieri.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza esclusivamente delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Anno	FCDE
2019	0,00
2020	0,00
2021	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'Ente **ha mantenuto le tariffe invariate**, non provvedendo ad adeguarle.

La riscossione e la gestione dell'imposta sulle pubbliche affissioni è stata appaltata alla società I.C.A. S.r.l. di La Spezia.

Il servizio di nettezza urbana è esternalizzato totalmente alla comunità della valle di Sole in qualità di ente gestore che emette le relative fatture direttamente ai contribuenti. L'ente emette le fatture alla Comunità di Valle a copertura dei costi di "Spazzamento" delle strade e gestione CRM.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, decreto fiscale recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, è in corso di conversione in legge con emendamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	614.685,20	577.960,00	522.650,00	443.592,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	72.000,00	67.500,00	66.650,00	60.650,00
103	Acquisto di beni e servizi	504.090,20	494.138,00	488.722,00	455.472,00
104	Trasferimenti correnti	61.550,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
110	Altre spese correnti	47.116,00	50.256,00	41.073,00	39.573,00
Totale		1.303.441,40	1.255.854,00	1.185.095,00	1.065.287,00

Spese del personale, Spese per incarichi di collaborazione autonoma, Spese per acquisto beni e servizi

Il Protocollo in materia di Finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consorzio dei Comuni Trentini ha delineato gli obiettivi di riqualificazione della spesa dei comuni nell'ottica di proseguire con l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. A decorrere dal 2020 e fino all'approvazione del rendiconto 2019, ai fini della certificazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento, è avviato un periodo transitorio fino alla data di assunzione della deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa. A tal fine è introdotto il principio guida che stabilisce la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa (es. IMIS per il Comune di Denno). Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare una maggior illustrazione nella Nota integrativa al bilancio dei dettagli extracontabili.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato stanziato a Bilancio 2020-2022 nella spesa corrente per l'intero importo calcolato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dal seguente prospetto:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	-	-	-
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	11.656,00	11.423,00	11.423,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-
TOTALE			11.656,00	11.423,00	11.423,00

Fondo di riserva di competenza e Fondo di riserva di cassa

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - Euro 8.950,00 pari allo 0,71% delle spese correnti;

anno 2021 - Euro 0,00;

anno 2022 - Euro 0,00;

Tale previsione rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti).

Si rileva che nella PATT non vi è l'obbligo di riservare la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868 a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013

- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'art. 50 del D.L. 124/2019 prevede invece la possibilità, limitatamente all'esercizio 2019, a fronte delle difficoltà emerse in sede di riallineamento dei dati nella piattaforma dei crediti commerciali (PCC), di elaborare gli indicatori di ritardo annuale dei pagamenti – tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare - sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non mediante piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 sposta dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Denno detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa	0,51%
CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO DELL'ADIGE	0,87%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	0,0117%
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.	0,00025%
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	0,00021%
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa	0,19%
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0104%

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2018 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente, sono in fase di approvazione i bilanci al 31.12.2019.

Nel corso del triennio 2020-2022 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Non si rilevano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile. Il Comune non ha destinato quote finanziate nel bilancio 2020 per la copertura di perdite.

Accantonamento a copertura di perdite

Si rileva che l'Ente non ha ricevuto comunicazione dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, per cui non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. L'organo di revisione ha verificato, quindi, che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013..

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (con deliberazione di consiglio Comunale n. 22 del 28.09.2017), entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale nr. 33 in data 27.12.2018 (rispettando il termine del 31.12.2018), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stata comunicata con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014: (richiede e mi da conferma)

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016.

Si rileva che l'Ente ha deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni direttamente e indirettamente possedute.

Si rammenta che, nell'ambito territoriale locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. n. 1/2005 e dall'art. 24 c. 4 della L.P. n. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate.

La norma provinciale quindi attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale

Si rileva che, per quanto attiene le spese di funzionamento e di gestione del personale il Comune di Denno ha partecipazioni limitate nelle società partecipate che non gli permettono di essere tra gli attori delle decisioni delle società stesse.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2020	2021	2022
Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli IV-V-VI	(+)	680.829,00	163.124,00	163.124,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00		
Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	680.829,00	163.124,00	163.124,00
Spese Titolo 3,014 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(-)	0,00	0,00	0,00

Finanziamenti	ESERCIZI DEL TRIENNIO			TOTALE
	2019	2020	2021	
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Quota ex FIM	107.864,00	107.864,00	107.864,00	323.592,00
Fondo per gli Investimenti - Budget	48.876,00	-		48.876,00
Canoni aggiuntivi	55.260,00			55.260,00
Contributi Statali	50.000,00			50.000,00
Trasferimenti dalla comunità di valle su fondo strategico	406.632,00			406.632,00
Contributi Bim Adige	12.197,00	55.260,00	55.260,00	122.717,00
Avanzo libero				-
	680.829,00	163.124,00	163.124,00	1.007.077,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente **non** ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

A decorrere dall'esercizio 2017, per gli enti della Provincia Autonoma di Trento, è eliminato il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'articolo 4-bis comma 3 della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27/12/2010. Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011, non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2), non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

Si rileva che il Comune di Denno ha estinto tutti i mutui esistenti entro l'esercizio 2016 e che negli anni seguenti non ha contratto nuovi mutui, non sono previste nuove operazioni di indebitamento nel triennio.

A seguito dell'accollo dei mutui in essere da parte della PAT avvenuto nel 2015, che ha determinato per l'Ente non un'effettiva estinzione del debito, ma soltanto la surrogazione del soggetto creditore, si rileva che annualmente è stata prevista la restituzione di Euro 39.080,00 riferibili a quota capitale relativa al rimborso del fondo di rotazione PAT, rimborso che decorre dal 2018 e si estingue in quote annuali per n. 10 anni.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (10%) e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Tutti i mutui sono stati estinti entro il 31.12.2015 quindi non vi sono iscrizioni in questo titolo di spesa.

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 per il triennio 2020/2022 e si riferisce unicamente allo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. e/o su anticipazioni obbligatorie dell'esattore comunale. Non sono stanziati interessi per mutui in ammortamento.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie a soggetti terzi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;

- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Il Revisore, pertanto, esprime

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Denno, li 6 marzo 2020

